

Silvia Bonino 5C

## Jugendliteratur

Quest'anno, grazie al progetto Jugendliteratur, ho avuto l'occasione di leggere "Gemina", il secondo libro della serie "The Illuminae Files" ("Die Illuminae Akten" in tedesco) di Amie Kaufman e Jay Kristoff, nella sua traduzione in tedesco. L'editore è dtv ([www.dtv.de](http://www.dtv.de)), che l'ha pubblicato nel 2018.

La storia si svolge a bordo della stazione spaziale Heimdall, che i protagonisti del libro precedente stavano tentando di raggiungere per salvarsi. I protagonisti stavolta sono Hanna Donnelly, la figlia del comandante della stazione spaziale, e Niklas "Nik" Malikow, erede di una famiglia criminale a bordo della stazione con lo zio Mikhail e sua cugina Ella. Il rapporto tra i due personaggi principali, da una relazione tra cliente e spacciatore instaurata via WhisperNet, evolverà nel corso della storia, soprattutto a causa dell'invasione della Heimdall da parte della BeiTech Industries, antagonista anche del volume precedente.

Avevo precedentemente letto il primo della serie in italiano e mi era piaciuto molto, avevo trovato molto interessante la storia e molto stimolante lo stile di scrittura dei due autori.

"Gemina" non si è rivelato da meno, e continua perfettamente la storia precedente con nuovi protagonisti e in nuovi luoghi, mantenendo ovviamente la generale ambientazione fantascientifica e alcuni temi, come l'utilizzo di armi biologiche.

Ovviamente il punto cruciale di questa esperienza è la barriera linguistica. Questo non è il primo libro che ho letto in tedesco: tre anni fa ho letto il libro "Tschick", in italiano "Un'estate lunga sette giorni", di Wolfgang Herrndorf. La lettura era però molto più guidata dall'insegnante, con cui parlavamo ancora molto in italiano. Leggendo "Gemina" la principale difficoltà consisteva nel capire il significato generale del discorso, nonostante il linguaggio molto spesso estremamente colloquiale alternato a termini tecnici specifici. Questo veniva però alleggerito dalla grande quantità di disegni e pagine sotto forma di file e siti internet.

Complessivamente, dunque, è stata un'ottima esperienza che ho intenzione di ripetere, anche se non so ancora se la prossima lingua diversa dall'italiano in cui leggerò un libro sarà proprio il tedesco.

